



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 1

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2020) 300 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Belgio che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 300 final.

All.: SWD(2020) 300 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 300 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Belgio**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 301 final} - {SWD(2020) 302 final} -
{SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} - {SWD(2020) 305 final} -
{SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} - {SWD(2020) 308 final} -
{SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} - {SWD(2020) 311 final} -
{SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} - {SWD(2020) 314 final} -
{SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

Da alcuni anni il sistema giudiziario belga è oggetto di riforme riguardanti la digitalizzazione e la gestione delle risorse da parte della magistratura; tuttavia, la loro attuazione non è ancora stata completata. Sono state attuate varie iniziative per promuovere la qualità e l'indipendenza della giustizia, in particolare per quanto riguarda le spese di giustizia, il sistema dei giudici supplenti e i poteri di indagine del Consiglio superiore della giustizia. Sono in corso una riforma della procedura di reclamo riguardante il funzionamento della giustizia e un'iniziativa volta a promuovere l'utilizzo di un linguaggio chiaro nelle decisioni giudiziarie. La disponibilità di risorse umane e finanziarie sufficienti rappresenta una sfida per il sistema giudiziario e permane la necessità di migliorare il livello di digitalizzazione. In tale contesto, una lacuna di lunga data è la mancanza di dati affidabili e coerenti in materia di efficienza.

Il quadro giuridico e istituzionale belga per la lotta alla corruzione è in buona parte in vigore. Sebbene non esistano una strategia o un ente che coordinino la lotta contro la corruzione a tutti i livelli di governo, un organo anticorruzione dedicato sovrintende alle indagini sulla corruzione e una commissione deontologica federale fornisce consulenza ai funzionari pubblici sulle questioni relative all'integrità. Esiste una serie di misure legislative per prevenire la corruzione, tra cui sistemi di dichiarazione e codici di comportamento per i funzionari pubblici, che però hanno dato luogo a un quadro frammentato tra i vari livelli di governo. Sebbene siano in vigore alcune norme per i membri del parlamento e le più alte funzioni esecutive, permangono carenze. Attualmente in Belgio non esiste una normativa generale in materia di protezione degli informatori.

Il Belgio dispone di un solido quadro giuridico e istituzionale in materia di pluralismo dei media. Le autorità di regolamentazione indipendenti per i media audiovisivi svolgono un ruolo importante nel garantire la trasparenza della proprietà dei media e i consigli consultivi nazionali per i mass media sono molto attivi nelle rispettive comunità. L'indipendenza dei media è rispettata e la professione giornalistica è adeguatamente tutelata, in particolare dalla legge sulla protezione delle fonti giornalistiche. I casi di intimidazione, minacce o attacchi nei confronti dei giornalisti sono relativamente rari. Vi è spazio per migliorare l'accesso alle informazioni in possesso delle autorità pubbliche. Inoltre, l'adeguatezza delle risorse a disposizione delle autorità di regolamentazione delle comunità francofone e germanofone costituisce una fonte di preoccupazione.

Il processo legislativo comprende una prassi consolidata che prevede lo svolgimento di valutazioni d'impatto e la consultazione dei portatori di interessi a più livelli di governo. La Corte costituzionale e altre istituzioni indipendenti, compresi gli uffici dei difensori civici a diversi livelli di governo, svolgono un ruolo importante nella difesa dei diritti fondamentali. È in fase di creazione una nuova istituzione federale per i diritti umani che dovrebbe rafforzare ulteriormente la protezione dei diritti fondamentali. Il Consiglio di Stato contribuisce a salvaguardare la qualità della legislazione, sebbene nel suo lavoro affronti alcune difficoltà. In seguito all'adozione di una legge del 2019, le organizzazioni della società civile hanno maggiori possibilità di agire in giudizio per tutelare gli interessi che difendono.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario è costituito da 13 tribunali di primo grado con competenza generale¹, una serie di tribunali di primo grado specializzati², cinque corti d'appello e una Corte suprema. Il ramo giudiziario del Consiglio di Stato³ funge da tribunale amministrativo di grado più elevato⁴. La Corte costituzionale è competente a vagliare la costituzionalità della legislazione. In materia di giustizia continua a essere prevalentemente competente il livello federale. L'indipendenza dei giudici e dei pubblici ministeri è sancita dalla Costituzione⁵. Un Consiglio superiore della giustizia indipendente⁶ ha il compito di assumere i magistrati e di promuovere la qualità della giustizia attraverso meccanismi di controllo come gli audit, nonché fornendo consulenza. I giudici candidati sono selezionati dal Consiglio superiore e sono nominati a vita dal governo⁷ su proposta del ministro della Giustizia⁸. Il Collegio degli organi giurisdizionali, che è composto dai presidenti dei tribunali eletti dai loro omologhi, è responsabile del funzionamento generale dei tribunali. L'Ordine degli avvocati fiamminghi e l'Ordine degli avvocati francofoni e germanofoni rappresentano avvocati provenienti da parti differenti del paese.

Indipendenza

Il livello percepito di indipendenza della magistratura è superiore alla media e gli sforzi per promuovere ulteriormente l'indipendenza continuano. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è superiore alla media dell'UE tra la popolazione in generale (per il 63 % è piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente) e tra le imprese (il 59 % ritiene che sia piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente)⁹. Una recente riforma potrebbe rafforzare ulteriormente l'indipendenza della magistratura migliorando la qualità del processo di selezione e il quadro per l'integrità dei giudici supplenti. Il sistema giudiziario consente la nomina di giudici supplenti per garantire la composizione completa di un collegio

¹ Questi tribunali si pronunciano inoltre nei procedimenti d'impugnazione contro le decisioni dei giudici di pace e dei tribunali di polizia.

² Compresi 162 giudici di pace, 15 tribunali di polizia, nove tribunali commerciali, nove tribunali del lavoro e cinque tribunali amministrativi.

³ Il Consiglio di Stato ha anche un ramo consultivo, che formula pareri sui progetti di atti legislativi.

⁴ Una corte d'assise non permanente composta da tre giudici e da una giuria di dodici cittadini si occupa dei casi penali più gravi.

⁵ Articolo 151 della Costituzione.

⁶ Il Consiglio superiore della giustizia è composto da 22 magistrati, otto avvocati, sei professori e otto esponenti della società civile. La metà dei suoi membri è francofona e l'altra metà è neerlandofona.

⁷ Formalmente dal Re.

⁸ L'esecutivo può rifiutarsi di nominare il candidato nominato dal Consiglio superiore della giustizia solo per motivi espliciti (ad esempio un'irregolarità o illegittimità) e non può decidere di nominare un candidato diverso. L'esecutivo deve invece rinviare il fascicolo di nomina al Consiglio superiore e chiedere una nuova proposta. La decisione dell'esecutivo di non nominare un giudice candidato può essere impugnata dinanzi al Consiglio di Stato. L'illegittimità della proposta del Consiglio superiore può essere invocata anche nell'ambito di tale azione legale.

⁹ Sebbene il 9 % della popolazione in generale e il 12 % delle imprese indichino di percepire il livello di indipendenza della magistratura come "molto soddisfacente" e il 54 % della popolazione in generale e il 47 % delle imprese lo percepiscano come "piuttosto soddisfacente", il 26 % della popolazione in generale e il 24 % delle imprese percepiscono il livello di indipendenza della magistratura come "piuttosto insoddisfacente" o "molto insoddisfacente". Grafici 44 e 46, Quadro di valutazione UE della giustizia 2020; Indagine Eurobarometro. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è così classificato: molto basso (meno del 30 % degli intervistati ritiene che l'indipendenza della magistratura sia piuttosto soddisfacente e molto soddisfacente); basso (tra il 30 % e il 39 %), medio (tra il 40 % e il 59 %), alto (tra il 60 % e il 75 %), molto alto (superiore al 75 %).

giudicante¹⁰. Le condizioni per la loro nomina sono state rivedute in seguito a talune preoccupazioni espresse dal Consiglio d'Europa in merito alla procedura di nomina e al quadro per l'integrità dei giudici supplenti, nonché alle possibili conseguenze per l'immagine e l'integrità del sistema giudiziario¹¹. Mentre i giudici supplenti erano in precedenza tenuti solo a soddisfare le condizioni relative all'istruzione e all'esperienza¹², una legge del marzo 2019 introduce l'obbligo per i candidati di superare anche un esame per diventare giudice supplente¹³. Inoltre, la legge introduce la formazione obbligatoria per i giudici supplenti, compreso un modulo sull'etica, e abolisce la possibilità di nominare procuratori sostituti. La legge sembra affrontare in larga misura le preoccupazioni espresse riguardo ai giudici supplenti¹⁴, anche rendendo più oggettiva la procedura di selezione e rafforzando il quadro per l'integrità applicabile. Inoltre, la legge rafforza i poteri di indagine del Consiglio superiore della giustizia. Quest'ultimo svolge un ruolo attivo; ad esempio, il 3 settembre 2020 ha avviato un'indagine speciale sull'indagine giudiziaria (in corso) relativa alle circostanze della morte del cittadino slovacco Jozef Chovanec, sopraggiunta a seguito di un intervento della polizia all'aeroporto di Charleroi nel febbraio 2018. La legge prevede che il Consiglio superiore possa ottenere dalle autorità giudiziarie qualsiasi documento e informazione che ritenga necessari per l'assolvimento dei suoi compiti, tra cui l'esecuzione di verifiche dei tribunali.

Il potere del ministro della Giustizia di impartire istruzioni al pubblico ministero affinché agisca penalmente in un caso specifico è corredato da garanzie e non è utilizzato nella pratica. Il ministro della Giustizia può stabilire orientamenti generali per il pubblico ministero e ordinargli di agire penalmente in un singolo caso, ma non può dare istruzione di non avviare l'azione penale¹⁵. Se il ministro ordina di agire penalmente in un caso specifico, tale istruzione deve essere inserita nel fascicolo di causa e le autorità belghe riferiscono che il potere di impartire istruzioni specifiche non è utilizzato nella pratica. Tale pratica, combinata alle garanzie giuridiche esistenti, sembra attenuare il rischio per l'autonomia del pubblico ministero¹⁶.

Qualità

Sono in corso sviluppi per quanto riguarda la digitalizzazione del sistema giudiziario. Permane la necessità di migliorare la digitalizzazione del sistema giudiziario, in particolare riguardo all'accessibilità online delle sentenze, nonché le possibilità di presentare un'istanza,

¹⁰ Codice di procedura civile, libro I, titolo VI, capo V ter, sezione 1.

¹¹ GRECO, *Fourth Evaluation Round – Evaluation Report*, pag. 32.

¹² Per alcune nomine è previsto anche il rispetto dei requisiti relativi all'età.

¹³ Legge del 23 marzo 2019 che modifica il codice di procedura civile per migliorare il funzionamento dell'ordinamento giudiziario e del Consiglio superiore della giustizia. I candidati hanno invece la possibilità di completare un tirocinio giudiziario.

¹⁴ A tale riguardo cfr. anche: GRECO, *Fourth Evaluation Round – Second Interim Compliance Report*, pag. 12.

¹⁵ Articolo 151 della Costituzione.

¹⁶ Cfr. anche: Comitato dei Ministri, *Raccomandazione Rec (2000) 19*, punto 13, lettera d). "Qualora il governo abbia il potere di impartire istruzioni per perseguire un caso specifico, tali istruzioni devono essere corredate da garanzie adeguate che assicurino che la trasparenza e l'equità siano rispettate conformemente alla legge nazionale." Per quanto riguarda le garanzie, cfr. il punto 13, lettere d) ed e); cfr. anche la sentenza della Corte di giustizia del 12 dicembre 2019, *Openbaar Ministerie (Procureur du Roi de Bruxelles)*, C-627/19 PPU, in cui la Corte, in relazione a un mandato d'arresto europeo emesso da un procuratore generale belga ai fini dell'esecuzione di una pena privativa della libertà, ha dichiarato che una normativa nazionale che attribuisce il potere di emettere questo tipo di mandato a un'autorità che non è essa stessa un organo giurisdizionale non è preclusa. Cfr. anche la relazione della Commissione europea sull'attuazione della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri.

trasmettere atti di citazione e monitorare le fasi di un procedimento online¹⁷. Per quanto riguarda l'accesso online alle decisioni giudiziarie, una legge del maggio 2019 prevede la pubblicazione online di tutte le sentenze dal settembre 2021 in poi¹⁸. Il processo di creazione di una banca dati a tal fine è iniziato, ma ha subito ritardi a causa della pandemia di COVID-19. Per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi aziendali nel sistema giudiziario, dal 2007 è in corso la realizzazione di un sistema unificato di gestione dei fascicoli per i tribunali. Il sistema, denominato "MaCH"¹⁹, è attualmente utilizzato per un gran numero di tribunali, anche se, fra l'altro, devono ancora seguire i tribunali di primo grado con competenza generale e le corti d'appello. Affrontare la mancanza di digitalizzazione del sistema giudiziario sarebbe utile sia per la qualità della giustizia che per l'efficace raccolta di dati giudiziari coerenti e affidabili.

Alla luce della pandemia di COVID-19, sono state recentemente adottate nuove misure relative al sistema giudiziario. La legislazione recentemente adottata dal parlamento introduce un più ampio ricorso alle procedure scritte e alle videoconferenze nei procedimenti giudiziari. Introduce inoltre disposizioni temporanee alla luce della pandemia di COVID-19 nonché modifiche permanenti al funzionamento dei procedimenti giudiziari²⁰. Questa nuova legislazione è stata criticata per il suo potenziale impatto sul diritto a un processo equo²¹. Il Consiglio di Stato e il Consiglio superiore della giustizia hanno inoltre criticato l'urgenza con cui sono state introdotte le proposte, sottolineando la necessità di svolgere riflessioni approfondite sulle modifiche permanenti delle procedure giudiziarie²².

È in corso un processo volto a realizzare una gestione autonoma delle risorse da parte della magistratura. Nel 2014 è stato avviato un processo volto a istituire una gestione autonoma delle risorse da parte della magistratura. Tale processo non registra progressi, in parte a causa della mancanza di uno strumento affidabile per la misurazione del carico di lavoro, necessario per la ripartizione ottimale delle risorse fra i tribunali²³. I portatori di interessi sottolineano l'importanza di completare il processo di trasferimento della gestione delle risorse alla magistratura stessa²⁴. La mancanza di risorse sufficienti rappresenta inoltre una sfida per il sistema giudiziario, come evidenziato in un memorandum congiunto delle tre massime giurisdizioni²⁵. Inoltre, una recente sentenza ha condannato lo Stato per non aver fornito alla magistratura il numero di risorse umane previsto dalla legge²⁶. Come osservato

¹⁷ Grafico 27, Quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

¹⁸ Legge del 5 maggio 2019 recante modifica del codice di procedura penale e del codice di procedura civile. Inizialmente la legge prevedeva la pubblicazione online di tutte le sentenze a partire dal settembre 2020, ma recentemente è stata modificata dalla legge del 31 luglio 2020 recante diverse disposizioni urgenti nel settore della giustizia.

¹⁹ Mammouth @ Central Hosting.

²⁰ Legge che introduce disposizioni urgenti nel settore della giustizia nel contesto della pandemia di coronavirus (COVID-19).

²¹ Cfr. ad esempio: presidente del Consiglio superiore della giustizia (2020), Lettera al presidente della Camera dei rappresentanti sulla legge contenente varie disposizioni in materia di giustizia nel contesto della lotta contro la diffusione del coronavirus.

²² Parere consultivo 67.516/1-2 del Consiglio di Stato del 22 giugno 2020; presidente del Consiglio superiore della giustizia (2020), Lettera al presidente della Camera dei rappresentanti sulla legge contenente varie disposizioni in materia di giustizia nel contesto della lotta contro la diffusione del coronavirus.

²³ Consiglio superiore della giustizia (2019), *Memorandum for a better functioning of justice*, pagg. 3-4.

²⁴ Associazioni di avvocati e giudici (2020), *I believe in the rule of law!*; Consiglio superiore della giustizia (2019), *Memorandum for a better functioning of justice*; informazioni ricevute nel contesto della visita in loco.

²⁵ Corte costituzionale, Corte di cassazione e Consiglio di Stato (2019), *Joint memorandum*; Consiglio superiore della giustizia (2019), *Memorandum for a better functioning of justice*.

²⁶ Tribunale di primo grado francofono di Bruxelles, sentenza del 13 marzo 2020.

dal Consiglio consultivo dei giudici europei, la carenza di risorse umane potrebbe inoltre avere un impatto negativo sull'efficienza del sistema giudiziario²⁷. Un'iniziativa del Consiglio superiore della giustizia attualmente in corso, volta a rendere più attraente la carriera giudiziaria, potrebbe risultare utile per aumentare il numero di candidati giudici²⁸.

Sono inoltre in corso altre riforme riguardanti la qualità del sistema giudiziario. È stata avviata una riforma della procedura di reclamo riguardante il funzionamento della giustizia, allo scopo di renderla più efficiente e accessibile ai cittadini. La riforma modernizzerebbe la procedura e migliorerebbe il quadro generale della quantità e della natura dei reclami. È inoltre in corso un'iniziativa volta a promuovere l'utilizzo di un linguaggio chiaro nelle decisioni giudiziarie²⁹. Per quanto riguarda le spese di giudizio, una riforma legislativa ha aumentato i diritti da pagare per adire le vie legali, modificando nel contempo le modalità di pagamento; ora la parte soccombente è tenuta a sostenere le spese di giustizia solo alla fine del procedimento³⁰. La riforma mira a rendere meno onerosa l'azione in giudizio, anche se l'aumento degli importi dei diritti da versare può limitare tale effetto. Le soglie di reddito per il gratuito patrocinio totale e parziale rimangono basse, aspetto che può incidere negativamente sull'accesso dei cittadini alla giustizia. A tale riguardo, il recente innalzamento delle soglie di reddito rappresenta uno sviluppo positivo e nei prossimi anni sono previsti ulteriori aumenti gradualmente.

Efficienza

Non è disponibile una panoramica completa dell'efficienza del sistema giudiziario a causa della mancanza di dati. Sebbene alcuni dati siano disponibili, le lacune nell'insieme dei dati rendono impossibile ottenere una panoramica completa dell'efficienza del sistema giudiziario³¹. Il tasso di ricambio per le cause civili e commerciali è aumentato negli ultimi anni³², ma esistono lacune nei dati per quanto riguarda la durata dei procedimenti giudiziari. Il Belgio è oggetto di una vigilanza rafforzata da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in merito all'eccessiva durata dei procedimenti civili in primo grado. Per quanto riguarda la giustizia amministrativa, il tasso di ricambio è stato superiore al 100 % negli ultimi anni, anche se la durata dei procedimenti in media rimane lunga³³. La raccolta e la messa a disposizione di dati affidabili è fondamentale per promuovere l'efficienza del sistema giudiziario. Il completamento dei processi di digitalizzazione può contribuire a realizzare tale obiettivo.

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

Sono in atto misure legislative per prevenire la corruzione, tra cui sistemi di dichiarazione e codici di comportamento per i funzionari pubblici, e alcune norme etiche per i membri del parlamento e le più alte funzioni esecutive. L'ufficio centrale per la repressione della

²⁷ CCJE-BU (2020), *Rapport sur l'indépendance et l'impartialité du pouvoir judiciaire dans les Etats membres du Conseil de l'Europe* (édition 2019).

²⁸ Questa iniziativa è finanziata tramite il programma di sostegno alle riforme strutturali della Commissione europea.

²⁹ Cfr. la nota precedente.

³⁰ Il giudice condanna la parte soccombente a sostenere le spese, in tutto o in parte in funzione dell'esito della causa.

³¹ Grafici 5, 6, 13, 14, 18, 19 e 20, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

³² Quadro di valutazione UE della giustizia 2020; CEPEJ (2018), *Evaluation of the judicial systems (2016-2018 cycle): Belgium*.

³³ Cfr. la nota precedente.

corruzione (Centrale Dienst voor de Bestrijding van Corruptie-Office Central pour la Répression de la Corruption, CDBC-OCRC) è il servizio centrale specializzato della polizia federale competente a svolgere indagini e a sostenere le indagini sulla corruzione. Vari organismi pubblici nazionali svolgono un ruolo chiave nella lotta alla corruzione e nella promozione dell'etica e dell'integrità. La Corte dei conti esercita un controllo esterno sulle operazioni di bilancio, contabili e finanziarie dello Stato federale, mentre il *Corps interfédéral de l'inspection des finances* è un servizio pubblico che svolge controlli relativi alla legalità, alla fattibilità e all'adeguatezza della spesa pubblica. La unità per il trattamento delle informazioni finanziarie si occupa delle operazioni finanziarie sospette legate al riciclaggio di denaro e ai reati gravi. L'ufficio di etica e deontologia amministrative elabora norme sull'integrità e assiste le amministrazioni federali nella messa in atto di misure di integrità.

Il Belgio ha ottenuto un punteggio di 75/100 nell'indice di Transparency International sulla percezione della corruzione del 2019 e figura tra gli Stati membri dell'UE che si collocano nella parte superiore della classifica, posizionandosi al 7° posto nell'Unione europea e al 17° posto a livello mondiale. L'indagine speciale Eurobarometro 2020 sulla corruzione mostra che il 68 % degli intervistati ritiene che la corruzione sia diffusa nel suo paese (media UE: 71 %) e che il 19 % degli intervistati ritiene di subire personalmente la corruzione nel quotidiano (media UE: 26 %). Per quanto riguarda le imprese, il 48 % delle aziende reputa che la corruzione sia diffusa (media UE: 63 %) e il 26 % ritiene che la corruzione sia un problema nel mondo degli affari (media UE: 37 %)³⁴. Inoltre, il 40 % dei rispondenti ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (media UE: 36 %)³⁵, mentre secondo il 40 % delle imprese le persone e le aziende che corrompono un funzionario di alto grado sono punite adeguatamente (media UE: 31 %).

Il quadro giuridico penale per la lotta alla corruzione è in larga misura approntato. Il codice penale configura come reato la corruzione sia pubblica che privata, la corruzione passiva e attiva e la corruzione di funzionari pubblici nazionali e stranieri³⁶. Qualora un funzionario, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di un reato (in particolare la corruzione), deve informarne il pubblico ministero e trasmettere tutte le informazioni correlate. I tribunali hanno un'ampia giurisdizione nei casi di corruzione, compresi i reati commessi all'estero da imprese e cittadini belgi. L'OCSE ha sottolineato la necessità di dare priorità alla lotta contro la corruzione all'estero, nonché di aumentare il livello delle sanzioni applicabili alle persone fisiche e l'importo delle ammende applicabili alle persone giuridiche³⁷. Al fine di facilitare l'individuazione della corruzione straniera, il Belgio dispone di un apposito meccanismo che consente ai funzionari e alle imprese private di segnalare la sospetta corruzione all'estero in atto, che è notificata al pubblico ministero federale. Quest'ultimo decide se avviare un'indagine, sulla base del principio dell'opportunità dell'azione penale.

L'ufficio centrale per la repressione della corruzione (CDBC-OCRC) è il servizio centrale specializzato della polizia federale. Svolge indagini e sostiene le indagini sui reati commessi contro gli interessi dello Stato e sui reati di corruzione sanzionati dalla legge del 10

³⁴ Flash Eurobarometro 482 (2019).

³⁵ Eurobarometro speciale 502 (2020).

³⁶ Articolo 29 del codice penale.

³⁷ OCSE (2018), *Phase 3 evaluation of Belgium: additional written report*.

febbraio 1999 sulla repressione della corruzione³⁸. L'ufficio centrale per la repressione della corruzione, che è monitorato dal pubblico ministero federale, coordina le operazioni a livello nazionale, fornisce orientamento o consulenza ad altri servizi di polizia e sovrintende alla gestione delle priorità del piano di sicurezza nazionale. Il CDBC-OCRC è costituito da due sezioni: una sezione sugli appalti pubblici che indaga sui casi di frode riguardanti i contratti pubblici e una sezione sulla frode finanziaria che indaga sui casi di frode riguardanti sovvenzioni, sussidi o corruzione di dipendenti pubblici e politici. All'interno del CDBC-OCRC esistono inoltre due entità speciali: l'unità sulla frode calcistica e un ufficio di collegamento con la commissione sul gioco d'azzardo, che coordina le indagini congiunte. Sebbene in precedenza l'applicazione della legge abbia comportato significative riduzioni del bilancio federale e del personale, di cui hanno risentito in particolare i servizi responsabili della prevenzione e della lotta alla corruzione, di recente sono state adottate misure per rafforzare il CDBC-OCRC.

È stato inoltre istituito un apposito sistema di segnalazione all'interno della polizia. Questa ha regole e regolamenti propri in materia di etica e integrità, un codice deontologico, una commissione e i propri servizi ispettivi come il Comité P (controllo esterno) e l'Ispettorato generale (controllo interno)³⁹. Tuttavia, i portatori di interessi ritengono che per combattere attivamente la corruzione sia necessario un ulteriore aumento delle risorse delle autorità di contrasto⁴⁰. Questo aspetto è stato evidenziato anche dalla recente valutazione del sistema di contrasto belga da parte del GRECO, che ha raccomandato di aumentare i livelli di organico, di assegnare un maggior numero di risorse al servizio di controllo interno per combattere attivamente la corruzione e che le autorità valutino la necessità di introdurre l'obbligo di dichiarare attività/interessi per i quadri dirigenti e le posizioni ad alto rischio⁴¹. La polizia federale gode tuttavia di una buona considerazione da parte del pubblico in generale e il CDBC-OCRC è ritenuto realmente indipendente dalle autorità politiche. La polizia resta inoltre l'istituzione che i cittadini belgi considerano più affidabile per trattare casi di corruzione (56 %), posizionandosi prima delle autorità giudiziarie (26 %) e dei media (18 %)⁴². I dati ufficiali indicano che nel 2019 sono stati registrati 435 casi di corruzione, rispetto ai 435 del 2018 e ai 492 del 2017. Per quanto riguarda il 2019, sono stati rilevati 126 casi di corruzione pubblica, 119 episodi di appropriazione indebita da parte di un dipendente pubblico e 91 falsificazioni compiute da un pubblico ufficiale⁴³.

Vari organismi pubblici nazionali svolgono un ruolo chiave nella lotta alla corruzione e nella promozione dell'etica e dell'integrità. La Corte dei conti esercita un controllo esterno sulle operazioni di bilancio, contabili e finanziarie dello Stato federale, mentre l'unità di trattamento delle informazioni finanziarie si occupa di operazioni finanziarie sospette legate al riciclaggio di denaro e ai reati gravi. L'ufficio di etica e di deontologia amministrativa (Bureau voor Ambtelijke Ethiek en Deontologie-Bureau d'Ethique et de Déontologie

³⁸ Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (2016), *Country review report of Belgium: review by Mexico and the Netherlands of the implementation by Belgium of articles 15-42 of chapter III. "Criminalization and law enforcement" and articles 44-50 of chapter IV. "International cooperation" of the United Nations Convention against Corruption for the review cycle 2010-2015*, pagg. 129-136 (polizia e procura).

³⁹ Articolo 15, Regio decreto del 24 settembre 2015 riguardante la formazione di base del personale di base dei servizi di polizia.

⁴⁰ Informazioni ricevute nel contesto della visita in loco.

⁴¹ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, raccomandazioni xiv-xxi.

⁴² Indagine Eurobarometro.

⁴³ Bureau Statistische Analyse (2020), *Informatievraag d.d. 25 mei 2020 door de Europese Commissie met betrekking tot komkoping*, pag. 3.

administratives, BAED-BEDA), istituito a livello federale nel giugno 2006, elabora norme sull'integrità e assiste le amministrazioni federali nella messa in atto di misure di integrità. Svolge un ruolo di prevenzione nel monitorare l'integrità del servizio pubblico federale e organizza corsi di formazione per i funzionari pubblici. Nella sua funzione consultiva, elabora pareri e proposte per i ministri sulla politica di integrità federale e garantisce l'attuazione del quadro deontologico e la soluzione dei conflitti d'interesse nella pubblica amministrazione federale. Anche la commissione deontologica federale, istituita nel 2014, svolge un ruolo preventivo e assolve principalmente la funzione di consigliare i funzionari pubblici in materia di etica e di conflitti d'interesse. Su richiesta di un pubblico rappresentante, la Camera, il Senato o il governo, emette pareri generali.

Sebbene il Belgio non disponga di una politica nazionale specifica in materia di prevenzione della corruzione, le autorità federali hanno attuato varie misure di integrità⁴⁴. Il "quadro deontologico per i funzionari del servizio pubblico amministrativo federale"⁴⁵ contiene un codice deontologico per i titolari di cariche pubbliche. Il codice deontologico per i titolari di cariche pubbliche del 15 luglio 2018 è applicabile ai capi e ai vice capi degli organi strategici dei servizi pubblici federali e ai direttori, ma non ad altri membri degli organi strategici. I portatori di interessi hanno evidenziato la lacuna rappresentata dalla mancanza di un codice deontologico applicabile ai ministri e ai membri delle unità strategiche. Questo aspetto è stato sottolineato anche dal GRECO, che ha raccomandato di adottare un codice deontologico con un ambito di applicazione più ampio e di sottoporre i membri degli organi strategici a un quadro deontologico chiaro e armonizzato, accompagnato da adeguate disposizioni in materia di vigilanza e sanzioni⁴⁶.

I membri del parlamento federale si impegnano a rispettare un apposito codice deontologico, allegato al regolamento interno⁴⁷. Tuttavia, vi è la necessità di una regolamentazione e di una vigilanza coerenti ed efficaci dei parlamentari in relazione a doni, donazioni e altri benefici, nonché di adeguate sanzioni di cui il pubblico sia informato, come sottolineato dal GRECO. Inoltre, mentre il potere sanzionatorio della Corte dei conti riguardo ai mandati è stato ampliato nel 2019, non vi sono sanzioni applicabili per le principali violazioni delle norme deontologiche che sono tenuti a rispettare i parlamentari⁴⁸.

I conflitti d'interesse sono disciplinati da atti giuridici differenti, ciascuno dei quali prevede meccanismi specifici per il rispettivo ambito d'azione. Ad esempio, il regio decreto del 2 ottobre 1937 disciplina lo statuto dei dipendenti statali affinché evitino di trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi, mentre la legge del 17 giugno 2016 regola i mercati pubblici. Le norme in materia di conflitti d'interesse per i membri del parlamento sono contemplate dai codici deontologici; mancano invece norme chiare sull'impiego dei membri delle unità strategiche. Non esistono procedure per verificare l'integrità dei membri delle unità strategiche né disposizioni per evitare possibili conflitti d'interesse derivanti da altre loro attività, ad eccezione di quelle già soggette al codice deontologico per i titolari di cariche pubbliche⁴⁹. Inoltre, la composizione delle unità strategiche e la retribuzione dei loro membri non sono trasparenti e le loro nomine non sono

⁴⁴ Come definito nella nota sulla politica di integrità della prevenzione federale (*Note on policy for federal preventive integrity*) approvata dal Consiglio dei ministri belga il 30 giugno 2006.

⁴⁵ Le norme sono enunciate nella circolare n. 573 e nella legge del 6 gennaio 2014.

⁴⁶ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, raccomandazione ii, paragrafo 45.

⁴⁷ Regolamento interno della Camera dei rappresentanti.

⁴⁸ GRECO, *Fourth Evaluation Round – Interim Evaluation Report*, raccomandazione vi.

⁴⁹ Si tratta dei capi e vice capi di gabinetto e dei capi degli organismi di gestione dei membri del governo federale.

rese pubbliche. A tale proposito, il GRECO ha raccomandato di stabilire norme volte a definire le condizioni di assunzione diretta e di impiego dei membri delle unità strategiche che tengano conto dei rischi connessi all'integrità e ai conflitti d'interesse. Inoltre, i nomi e le funzioni di tutti i membri delle unità strategiche dovrebbero essere pubblicati online⁵⁰. Sono stati inoltre sottolineati i potenziali benefici derivanti da un obbligo di segnalazione ad hoc per le persone che occupano le più alte cariche esecutive ogniqualvolta si verificano situazioni di conflitto tra i loro interessi privati e le loro funzioni ufficiali⁵¹.

I funzionari e i consulenti strategici sono tenuti a presentare dichiarazioni patrimoniali e un elenco dei mandati, delle funzioni e delle professioni. Ai sensi della legge del 2 maggio 1995, i funzionari sono tenuti a depositare le loro dichiarazioni presso la cancelleria della Corte dei conti. Una legge emanata il 14 ottobre 2018 ha considerevolmente ampliato l'ambito di applicazione dell'obbligo di presentare un elenco di mandati, funzioni, professioni e una dichiarazione patrimoniale⁵². A partire dal gennaio 2019 i membri retribuiti dei consigli di amministrazione, dei consigli consultivi e dei comitati di gestione dei soggetti giuridici sui quali il governo esercita un'influenza dovranno altresì dichiarare i rispettivi mandati. Anche i commissari del governo e alcuni membri del personale di gabinetto sono tenuti a rispettare i nuovi obblighi, che sono stati altresì estesi al personale del governo federale incaricato di fornire consulenza in materia di politiche⁵³ e ai rappresentanti di governo in seno ai consigli di amministrazione delle società⁵⁴. La Corte dei conti pubblica gli elenchi dei mandati nella Gazzetta ufficiale e sul suo sito web ed è responsabile delle sanzioni laddove le violazioni delle norme possano dar luogo a un'ammenda amministrativa o a una sanzione penale. Tuttavia, la dichiarazione patrimoniale è depositata presso la Corte dei conti in una busta sigillata e non è pubblicata né sottoposta a una verifica dell'esattezza da parte della Corte. Il GRECO ha pertanto raccomandato che l'attuale sistema di dichiarazione sia integrato da informazioni patrimoniali e sia reso di dominio pubblico e più facilmente accessibile tramite un sito web ufficiale.

Nel luglio 2018 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di lobbying alla Camera dei rappresentanti. Le persone che rappresentano talune organizzazioni e svolgono attività intese ad influenzare, direttamente o indirettamente, le politiche, l'attuazione delle politiche o il processo decisionale della Camera dei rappresentanti sono tenute a sottoscrivere alcune regole deontologiche e impegnarsi a rispettarle. Si tratta di una misura volta ad aumentare la trasparenza e a ridurre i conflitti d'interesse. Il registro dei lobbisti è pubblicato sul sito web della Camera. Tuttavia, devono ancora essere adottate norme che disciplinino le interazioni dei parlamentari con i lobbisti e mancano norme che regolamentino il rapporto tra alcune alte funzioni esecutive e i lobbisti e altri terzi. Il GRECO ha pertanto raccomandato di introdurre norme e orientamenti sulle modalità di gestione di tali contatti da parte dei titolari delle più alte funzioni esecutive. Raccomanda inoltre di adottare misure volte a rendere più trasparente l'oggetto di tali contatti, individuando le persone con le quali, o per conto delle quali, il contatto ha avuto luogo e il tema o i temi specifici delle discussioni. Le norme riguardanti i funzionari pubblici e i membri del parlamento disciplinano opportunamente le questioni connesse al principio delle "porte girevoli". Tuttavia, quelle stabilite nel codice

⁵⁰ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, raccomandazione i, paragrafo 36.

⁵¹ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, raccomandazione viii, paragrafo 77.

⁵² Legge che modifica la legislazione relativa alle dichiarazioni di mandato e patrimoniali per quanto riguarda la trasparenza delle retribuzioni, l'estensione agli amministratori pubblici, il deposito elettronico e la sorveglianza.

⁵³ *Collaborateurs de fond*.

⁵⁴ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, paragrafo 90.

deontologico per le più alte funzioni esecutive sono state ritenute inadeguate, poiché quasi nessuna norma si applica ai ministri e nessuna ai membri ordinari delle unità strategiche⁵⁵.

Attualmente il Belgio è privo di una normativa generale in materia di protezione degli informatori. Sebbene esistano regolamenti a livello federale e fiammingo, altri livelli di governo devono ancora adottare sistemi adeguati per proteggere gli informatori. Per quanto riguarda il settore privato, la protezione è limitata all'ambito finanziario.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

Il Belgio è composto da tre comunità linguistiche e culturali, che sono investite di competenze pertinenti per il pluralismo dei media. Il quadro giuridico in materia di pluralismo dei media si basa su una serie di tutele costituzionali, ad esempio per la stampa e la libertà di espressione, nonché sulla legislazione. Le autorità di regolamentazione dei media audiovisivi indipendenti garantiscono la trasparenza della proprietà dei media⁵⁶.

Tre autorità di regolamentazione dei media audiovisivi sono responsabili dei media rientranti nella giurisdizione delle rispettive comunità linguistiche (fiamminga, francese e germanofona). Per quanto riguarda la comunità fiamminga, l'autorità di regolamentazione è il *Vlaamse Regulator voor de Media* (VRM), un organismo indipendente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. La missione dell'autorità fiamminga di regolamentazione è l'applicazione dei regolamenti sui mezzi di comunicazione nella comunità fiamminga, la risoluzione delle controversie relative ai regolamenti sui media, il rilascio di licenze di trasmissione e di licenze per lo sfruttamento delle piattaforme terrestri di radiodiffusione nonché la concessione ai fornitori di servizi di autorizzazioni per la trasmissione di programmi radiotelevisivi conformemente a tali regolamenti. Nella comunità francese, l'autorità corrispondente è il *Conseil supérieur de l'Audiovisuel* (CSA), a sua volta un organismo indipendente dotato di personalità giuridica, mentre il *Medienrat* è responsabile della comunità germanofona. L'Osservatorio del pluralismo dei media (Media Pluralism Monitor, MPM) 2020 segnala un rischio molto basso per l'indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media. In particolare, riferisce che il Belgio rispetta le garanzie di indipendenza e che di norma il fatto di essere membro delle autorità di regolamentazione dei media è incompatibile con una posizione nei governi o con interessi in una società di media o pubblicitaria. Per quanto riguarda la comunità fiamminga, i membri delle sezioni dell'autorità fiamminga di regolamentazione dei media sono nominati e sostituiti dal governo fiammingo⁵⁷. Il loro mandato quinquennale è rinnovabile. Il *Medienrat* della comunità germanofona è composto da una camera decisionale e da una camera consultiva. Nella comunità francese, i membri dell'autorità di regolamentazione sono nominati dal governo della Federazione Vallonia-Bruxelles (detta anche comunità francese). Anche il loro mandato quadriennale è rinnovabile. In quest'ultimo caso, le autorità belghe indicano che le procedure di nomina e di licenziamento saranno riviste nel quadro del recepimento della direttiva sui servizi di media audiovisivi (SMA). Tale direttiva rafforza le garanzie per l'indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media nel diritto dell'UE, prescrivendo che tali autorità siano giuridicamente distinte e funzionalmente indipendenti dal governo e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato. Nel corso della visita in loco sono state espresse alcune

⁵⁵ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, raccomandazione x, paragrafo 89.

⁵⁶ Nel 2020 il Belgio si è collocato al 12° posto a livello mondiale nell'Indice sulla libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere. Cfr.: <https://rsf.org/en/ranking>.

⁵⁷ Articolo 216 della legge sulle trasmissioni radiotelevisive.

preoccupazioni riguardo all'adeguatezza delle risorse delle autorità di regolamentazione delle comunità francofona e germanofona.

Sono presenti due consigli della stampa molto attivi. Il *Conseil de déontologie journalistique* (Cdj)⁵⁸, istituito nel 2009, è l'organo di autoregolamentazione dei mezzi di comunicazione francofoni e germanofoni. È composto da rappresentanti degli editori, dei giornalisti e dei redattori e da membri della società civile. Analogamente, il *Raad voor de Journalistiek*⁵⁹ è l'organismo di autoregolamentazione dei media neerlandofoni, di cui quasi tutti i mezzi di comunicazione sono membri diretti o al quale partecipano tramite le associazioni di giornali quotidiani e periodici. Entrambi gli organismi sono indipendenti e trattano i reclami ricevuti dal pubblico. Contribuiscono alla definizione di norme deontologiche per i giornalisti mediante l'elaborazione di orientamenti. I portatori di interessi indicano che il CSA e il CdJ sono in disaccordo riguardo alla rispettiva giurisdizione sul rispetto delle norme deontologiche nei servizi di media audiovisivi⁶⁰.

Le autorità neerlandofona e francofona di regolamentazione dei media mettono a disposizione del grande pubblico informazioni sulla proprietà dei media. Il VRM pubblica una relazione annuale sulla concentrazione dei media⁶¹, mentre il CSA gestisce un sito web che illustra l'offerta mediatica nella Federazione Vallonia-Bruxelles⁶². Entrambe le pubblicazioni mirano ad assicurare la trasparenza della proprietà dei media e sono considerate buone pratiche, in particolare in vista della direttiva SMA riveduta⁶³.

Il Belgio prevede la protezione costituzionale della stampa e la libertà di espressione e garantisce la protezione della professione giornalistica. Dal 7 maggio 2005 è in vigore una legge sulla protezione delle fonti giornalistiche⁶⁴. Tuttavia, nel 2019 è stato presentato un progetto di legge che prevede sanzioni penali per chiunque riveli informazioni classificate⁶⁵. A seguito delle critiche mosse dal Consiglio di Stato sulla base della tutela della libertà di informazione⁶⁶, il governo si è impegnato a modificare il progetto di legge⁶⁷. Tra le possibili sanzioni per diffamazione figura anche la reclusione. L'MPM 2020 riferisce preoccupazioni in merito a una crescente instabilità occupazionale per i giornalisti nel paese. I casi di intimidazione, minacce o attacchi nei confronti dei giornalisti sono relativamente rari⁶⁸. Nel 2020 la piattaforma del Consiglio d'Europa per promuovere la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha pubblicato cinque segnalazioni riguardanti, in particolare, le molestie online nei confronti di giornalisti da parte di investigatori privati. Come esempio di

⁵⁸ Consiglio di deontologia giornalistica, Sito web del Consiglio di deontologia giornalistica.

⁵⁹ Journalistic Council, Sito web del *Journalistic Council*.

⁶⁰ Informazioni ricevute dal CSA nel contesto della visita in loco.

⁶¹ Autorità fiamminga di regolamentazione dei media (2019), relazione fiamminga sulla concentrazione dei media.

⁶² Consiglio superiore dell'audiovisivo, Guida per i media, le società, i gruppi e i settori.

⁶³ A tale proposito è opportuno ricordare che la direttiva SMA riveduta esorta gli Stati membri ad adottare misure legislative [...] in cui si prevede che i fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione rendano accessibili informazioni sul loro assetto proprietario, compresi i proprietari effettivi.

⁶⁴ Legge del 7 aprile 2005 sulla protezione delle fonti giornalistiche.

⁶⁵ Progetto di legge che modifica la legge dell'11 dicembre 1998.

⁶⁶ Parere consultivo 66.143/2 del Consiglio di Stato del 20 giugno 2019.

⁶⁷ In data 8 settembre 2020 il progetto di legge non era stato ancora approvato.

⁶⁸ Nel 2019 la piattaforma del Consiglio d'Europa per promuovere la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti e Reporter senza frontiere hanno segnalato un presunto tentativo di intimidazione nei confronti di giornalisti del quotidiano regionale "*L'Avenir*".

buona pratica, nel 2019 l'associazione fiamminga dei giornalisti ha istituito una linea telefonica specifica per le aggressioni fisiche o verbali nei confronti di giornalisti.⁶⁹

Il diritto di accesso alle informazioni detenute dal governo è sancito dalla Costituzione⁷⁰. Si segnala, tuttavia, che le norme e le procedure in atto per ottenere tale accesso presentano carenze, ad esempio per quanto riguarda la possibilità di ricorso⁷¹. L'MPM 2020 indica inoltre che esistono solo pochi meccanismi che segnalano, ad esempio, l'importo, la configurazione o lo stato procedurale delle denunce di irregolarità, nonostante l'effettiva esistenza di tali procedure e la presenza di determinate tutele.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

Il Belgio è uno Stato federale in cui poteri significativi risiedono a livello delle comunità e delle regioni. A livello federale, il Belgio ha un sistema di governo parlamentare bicamerale⁷². Il parlamento è composto dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato. Le proposte legislative possono provenire dal governo e dai membri di entrambe le camere del parlamento⁷³. La Corte costituzionale è competente a riesaminare gli atti legislativi adottati dal parlamento federale e dai parlamenti delle comunità e delle regioni. Oltre al sistema giudiziario, ai fini del bilanciamento dei poteri svolgono un ruolo importante le autorità indipendenti.

Lo svolgimento di valutazioni d'impatto e la consultazione dei portatori di interessi sono prassi consolidate nel processo legislativo. I governi dispongono di una politica per condurre valutazioni d'impatto e consultare i portatori di interessi nel processo legislativo a diversi livelli, spesso tramite organi consultivi. Ad esempio, l'amministrazione pubblica fiamminga comprende otto consigli consultivi strategici di cui fanno parte le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi nonché rappresentanti dei governi locali ed esperti. In sede di elaborazione della legislazione, il governo fiammingo è tenuto a chiedere il parere di questi consigli consultivi, che possono anche fornire consulenza di propria iniziativa. Sebbene i portatori di interessi siano spesso consultati nell'ambito del processo legislativo, non sono disponibili statistiche sul numero di consultazioni aperte al pubblico in generale⁷⁴. L'introduzione di una banca dati centrale e pubblica di tutte le consultazioni in corso con i portatori di interessi potrebbe rivelarsi vantaggiosa a tale riguardo⁷⁵.

Al governo di transizione sono stati conferiti poteri speciali per far fronte alla pandemia di COVID-19. Il 13 marzo 2020 il governo ha proclamato la fase federale del piano di emergenza nazionale⁷⁶. Al governo di transizione sono stati successivamente attribuiti i pieni poteri di cui gode un governo regolare nonché poteri speciali per affrontare la crisi⁷⁷. I poteri speciali comprendevano il potere di adottare misure di esecuzione in materia di sanità

⁶⁹ *VVJ-Meldpunt*. Associazione fiamminga dei giornalisti, Linea telefonica diretta per le aggressioni fisiche e verbali nei confronti dei giornalisti.

⁷⁰ Articolo 32 della Costituzione.

⁷¹ Access Info e Centre for Law and Democracy, Global right to information rating.

⁷² Composto dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti.

⁷³ Il Senato può proporre atti legislativi soltanto in determinati settori.

⁷⁴ OCSE (2019), *Better Regulation Practices in the European Union*, pag. 128.

⁷⁵ Cfr. la nota precedente.

⁷⁶ Decreto ministeriale del 13 marzo 2020 che proclama la fase federale di coordinamento e gestione della crisi innescata dal coronavirus-COVID-19, basato sul regio decreto del 31 gennaio 2003 per il livello nazionale e sul regio decreto del 22 maggio 2019 per il livello provinciale e municipale.

⁷⁷ Legge del 27 marzo 2020 che autorizza il Re ad adottare misure per combattere la diffusione del coronavirus COVID-19 (II).

pubblica e di ordine pubblico con regio decreto⁷⁸. Il Consiglio di Stato ha espresso un parere ex ante in merito alla concessione di poteri speciali⁷⁹. I poteri speciali conferiti al governo sono cessati il 30 giugno 2020.

Il ramo consultivo del Consiglio di Stato si trova ad affrontare un carico di lavoro considerevole. Il Consiglio di Stato svolge un ruolo importante nell'esaminare la qualità dei progetti legislativi. La combinazione tra il netto aumento del carico di lavoro registrato negli ultimi decenni e la crescente complessità delle questioni giuridiche di cui si occupa il Consiglio di Stato risulta problematica per il buon funzionamento del suo ramo consultivo⁸⁰. Tali difficoltà sono esacerbate dal frequente ricorso a procedure con scadenze abbreviate e dalla carenza di risorse con cui opera il Consiglio⁸¹.

È in fase di creazione una nuova istituzione nazionale per i diritti umani. L'Unia, l'organismo nazionale per la promozione della parità, è un'istituzione nazionale per i diritti umani (National Human Rights Institution, NHRI) cui è stato assegnato lo status B dall'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (Global Alliance of National Human Rights Institutions, GANHRI)⁸². Attualmente è competente nel campo della lotta alla discriminazione per tutti i livelli di governo⁸³. Nell'aprile 2019 il parlamento federale ha adottato una legge che istituisce una nuova istituzione federale per i diritti umani, il cui mandato si estenderà a tutti i diritti fondamentali. Attualmente si prevede che il suo mandato sarà limitato alle questioni federali⁸⁴; tuttavia, la legge contempla la possibilità di istituire un consiglio collaborativo qualora i vari livelli di governo raggiungano un accordo di cooperazione per estendere la competenza dell'ente a livello non federale. La procedura di selezione del consiglio di amministrazione di questo nuovo organismo è ormai completata e il consiglio di amministrazione si riunirà per la prima volta nel settembre 2020. Inoltre, un ufficio federale del difensore civico è competente a svolgere indagini sui reclami riguardanti il funzionamento dell'amministrazione federale e a formulare raccomandazioni e riferire in merito alle sue conclusioni. Esistono uffici dei difensori civici anche a livello regionale e per questioni specifiche.

Una legge adottata di recente offre alle organizzazioni della società civile maggiori possibilità di difendere i propri interessi legali. Lo spazio civico belga è aperto⁸⁵ e i portatori di interessi sono regolarmente consultati nell'ambito del processo legislativo. A seguito di una sentenza della Corte costituzionale del 2013, una legge del 2018 consente ai soggetti giuridici di avviare contenziosi finalizzati alla tutela dei diritti umani o delle libertà fondamentali⁸⁶ che fanno parte dei loro interessi legali. Inoltre, dal maggio 2019, i firmatari

⁷⁸ Se tali misure adottate con regio decreto non sono ratificate dal parlamento entro un anno dalla loro entrata in vigore, si ritiene che non abbiano mai avuto efficacia normativa.

⁷⁹ Parere consultivo 67.142/AV del Consiglio di Stato del 25 marzo 2020. Il ramo giudiziario del Consiglio di Stato si è pronunciato anche sull'impatto di una misura che vieta taluni raduni religiosi, negandone la sospensione: Sentenza del Consiglio di Stato del 28 maggio 2020, *Raduni religiosi*, 247.674.

⁸⁰ Memorandum del Consiglio di Stato, 4 luglio 2019.

⁸¹ Cfr. la nota precedente.

⁸² L'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani.

⁸³ Nel suo ambito di competenza non rientra la discriminazione di genere. L'Istituto per l'uguaglianza tra donne e uomini e il difensore civico fiammingo per la parità di genere sono stati designati quali organismi per la promozione della parità di genere nelle Fiandre.

⁸⁴ Ciò escluderebbe dalla sfera di competenza della nuova istituzione questioni quali l'istruzione e la sanità.

⁸⁵ Cfr. la valutazione attribuita da CIVICUS; la scala di valutazione dello spazio civico è costituita da cinque categorie, definite come segue: aperto, ristretto, ostacolato, represso e chiuso.

⁸⁶ Riconosciuti dalla Costituzione o dai trattati internazionali cui il Belgio aderisce.

che raccolgono più di 25 000 firme di persone fisiche domiciliate in Belgio hanno il diritto di essere ascoltati dalla Camera dei rappresentanti.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico.*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto 2020 è disponibile su (sito di COM).*

Access Info e Centre for Law and Democracy, Global right to information rating. <https://www.rti-rating.org/country-data/>.

Associazione fiamminga dei giornalisti, Linea telefonica diretta per le aggressioni fisiche e verbali nei confronti dei giornalisti. <https://journalist.be/2019/03/vvj-richt-meldpunt-in-voor-agressie-tegen-journalisten>.

Autorità fiamminga di regolamentazione dei media (2019), relazione fiamminga sulla concentrazione dei media. <https://www.vlaamseregulatormedia.be/en/documents>.

Bureau Statistische Analyse (2020), *Informatievraag d.d. 25 mei 2020 door de Europese Commissie met betrekking tot omkoping*.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020. <https://cmpf.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

CEPEJ (2018), Evaluation of the judicial systems (2016-2018 cycle): Belgium.

CIVICUS, Monitor tracking civic space: Belgium. <https://monitor.civicus.org/country/belgium/>.

Commissione europea (2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Consiglio d'Europa: CCJE-BU (2020), *Report on the independence and impartiality of the judiciary in the Member States of the Council of Europe (2019 edition)*.

Consiglio d'Europa: Comitato dei Ministri (2000), *Raccomandazione Rec(2000) 19 agli Stati membri sul ruolo del pubblico ministero nell'ordinamento penale*.

Consiglio dei ministri (2006), *Note on policy for federal preventive integrity*.

Consiglio di deontologia giornalistica, Sito web del Consiglio di deontologia giornalistica. <https://www.lecdj.be/fr/>.

Consiglio di Stato, parere consultivo 67.142/AV del 25 marzo 2020.

Consiglio di Stato, sentenza del 28 maggio 2020, *Raduni religiosi*, 247.674.

Consiglio di Stato (2019), *Memorandum* del 4 luglio 2019.

Consiglio superiore della giustizia (2019), *Memorandum for a better functioning of justice*.

Consiglio superiore dell'audiovisivo, Guida per i media, le società, i gruppi e i settori. <https://www.csa.be/pluralisme/>.

Corte costituzionale, Corte di cassazione e Consiglio di Stato (2019), *Joint memorandum*. <http://www.raadvanstate.be/?action=doc&doc=1095>.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 12 dicembre 2019, *PPU ZB*, C-627/19 PPU.

Decreto ministeriale del 13 marzo 2020 che proclama la fase federale di coordinamento e gestione della crisi innescata dal coronavirus-COVID-19.

Direzione generale della Comunicazione (2020), *Eurobarometer: perceived independence of the national justice system in the EU among the general public*.

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro speciale 502: corruzione.

Governo federale belga (2020), Contributo del Belgio alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

GRECO (2019), *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report – Belgium, Preventing corruption and promoting integrity in central Governments (top executive functions) and law enforcement agencies*.

GRECO (2019), *Fourth Evaluation Round – Second Interim Compliance Report – Belgium, Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors*.

Journalistic Council, Sito web del Journalistic Council. <https://www.rvdj.be/>.

Legge del 27 marzo 2020 che autorizza il Re ad adottare misure per combattere la diffusione del coronavirus COVID-19 (II).

Legge del 31 luglio 2020 recante diverse disposizioni urgenti nel settore della giustizia.

OCSE (2018), *Phase 3 evaluation of Belgium: additional written report*.

OCSE (2019), *Better regulation practices across the European Union*.

Ordine degli avvocati francofoni e germanofoni e altre associazioni di avvocati e giudici (2020), *I believe in the rule of law!*

Presidente del Consiglio superiore della giustizia, Vanessa de Franchen (2020), Lettera al presidente della Camera dei rappresentanti sulla legge contenente varie disposizioni in materia di giustizia nel contesto della lotta contro la diffusione del coronavirus.

Regio decreto del 22 maggio 2019 riguardante la pianificazione di emergenza e la gestione delle emergenze a livello comunale e provinciale e il ruolo dei sindaci e dei governatori provinciali in caso di eventi di crisi e di situazioni che richiedono un coordinamento o una gestione a livello nazionale.

Regio decreto del 31 gennaio 2003 che definisce il piano di emergenza per gli eventi e le situazioni di crisi e le situazioni che richiedono un coordinamento o una gestione a livello nazionale.

Tribunale di primo grado francofono di Bruxelles, sentenza del 13 marzo 2020.

Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (2016), *Country review report of Belgium: review by Mexico and the Netherlands of the implementation by Belgium of articles 15-42 of chapter III. “Criminalization and law enforcement” and articles 44-50 of chapter IV. “International cooperation” of the United Nations Convention against Corruption for the review cycle 2010-2015*.

Visita in loco virtuale in Belgio nel contesto della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita in loco in Belgio

I servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali nei mesi di maggio e giugno 2020 con:

- Autorità fiamminga di regolamentazione dei media
- Collegio degli organi giurisdizionali
- Consiglio di deontologia giornalistica
- Consiglio di Stato
- Consiglio per i mass media della comunità germanofona
- Consiglio superiore degli audiovisivi
- Consiglio superiore della giustizia
- Esperto accademico
- Ministero della Giustizia
- Pubblico ministero
- Servizi dei tribunali amministrativi
- Transparency International Belgio
- Ufficio centrale per la lotta alla corruzione

* La Commissione ha inoltre incontrato le seguenti organizzazioni in una serie di riunioni orizzontali:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- European Centre for Press and Media Freedom (Centro europeo per la libertà di stampa e dei media)
- Federazione internazionale per i diritti umani
- Forum civico europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- International Commission of Jurists (Commissione internazionale dei giuristi)
- International Press Institute (Istituto internazionale della stampa)
- Lifelong learning Platform (Piattaforma per l'apprendimento permanente)
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International EU